
Macero e Industria Cartaria: negli ultimi 5 anni consumo dei maceri cresciuto del 26 % a livello mondiale e del 12 % in Europa Cresce del 4,4% la raccolta di carta e cartone nel 2008 in Italia.

Lucca, 16 ottobre 2008 - Il mercato dei maceri sta attraversando una fase di vivace cambiamento, dove, oltre a interessanti prospettive, si profilano anche varie incertezze. Questo quadro viene evidenziato dal MIM 2008, lo studio condotto dal Prof. Marangoni dell'Università Bocconi per Comieco, viene presentato al MIAC di Lucca.

La continua crescita dell'**Asia** e della **Cina** ha prodotto un continuo aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities: negli ultimi cinque anni il prezzo del petrolio è quasi triplicato, mentre quello del rame è quadruplicato e i maceri hanno quasi raddoppiato il loro valore. Negli ultimi 5 anni il consumo dei maceri è cresciuto del 26% a livello mondiale e del 12% in Europa. A spingere le quotazioni del macero, il crescente import della Cina, che paga prezzi più elevati rispetto ai principali mercati europei. La Cina sta infatti fortemente investendo in capacità a base macero, soprattutto nel packaging, ma non è in grado di soddisfare il fabbisogno di materiale degli impianti tramite la sola raccolta interna. Si stima in questo senso che la Cina potrebbe raggiungere l'autosufficienza nella raccolta solo nel 2021. L'Asia assorbe al quasi totalità dei maceri all'export (+1,1 milioni di ton 2006-2007).

In **Europa**, dove l'utilizzo nell'industria cartaria è costante e la raccolta continua ad aumentare, le esportazioni sono in crescita. L'**Italia**, in questo contesto, è comunque in linea con la maggioranza dei Paesi europei: in particolare, si segnala un costante aumento dell'export grazie alle crescenti quotazioni in Estremo Oriente. Tuttavia, l'**industria del riciclo italiana** e l'export italiano di maceri per essere competitivi, richiedono ulteriori sforzi nell'aumento della competitività della raccolta, l'abbattimento dei costi energetici e di gestione degli scarti, una normativa chiara, e investimenti nelle infrastrutture logistiche. Sono, invece, ancora poco misurabili gli effetti che produrrà la crisi finanziaria di questi giorni che sta provocato un generale rallentamento della domanda di maceri

Inoltre, il **pacchetto "20-20-20"**¹ della **Commissione UE** potrebbe avere un sensibile impatto sul settore dei maceri. L'uso di biomasse legnose nella generazione elettrica richieste per il soddisfacimento degli obiettivi potrebbe provocare uno shock della domanda di legname, che si ripercuoterebbe anche sulle materie prime cartarie e sul prezzo dei maceri

*"Nel 2008 i dati del preconsuntivo mostrano una crescita della raccolta differenziata comunale che raggiungerà oltre 2 milioni e 700.000 tonnellate, il 4,4% di incremento rispetto all'anno precedente - ha commentato **Carlo Montalbetti – Direttore Generale di Comieco**. "l'incremento maggiore è atteso al Sud (+9,9%) dove entro fine anno saranno raccolte oltre 480.000 tonnellate. Si stima che nel 2008 la raccolta al Nord sarà pari a oltre 1.600.000 tonnellate con un incremento del 3,7%, mentre per al centro sarà di 654.000 tonnellate (+2,5%)".*

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica. Il Consorzio ha come compito istituzionale il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2004/12/CE e recepiti dalla legislazione nazionale. A Comieco aderiscono circa 3.400 imprese della filiera cartaria. Per realizzare questi obiettivi il Consorzio ha sottoscritto 646 convenzioni sulla raccolta differenziata che coinvolgono quasi il 90% dei cittadini italiani (dati aggiornati al 31 dicembre 2007).

Ufficio stampa Comieco:

Davide Sicolo – Tel. 02-63116241

e-mail: davide.sicolo@edelman.com

Federica Rota – Tel 02-63116222

e-mail: federica.rota@edelman.com

¹ Il recente provvedimento della UE, noto come "pacchetto 20-20-20", mira a ridurre l'impatto ambientale del settore energetico. La proposta varata dalla Commissione Europea il 23 gennaio 2008 ha come obiettivi il raggiungimento del 20% della produzione energetica da fonti rinnovabili, il miglioramento del 20% dell'efficienza nei consumi di energia primaria e un taglio del 20% nelle emissioni di anidride carbonica; traguardi da raggiungere entro il 2020.